

TURANDOT

ATTO I

Un mandarino

Popolo di Pekino! La legge è questa:
Turandot la Pura sposa sarà di chi,
di sangue regio,
spieghi i tre enigmi ch'ella proporrà.
Ma chi affronta il cimento e vinto resta porga alla scure la superba testa!

La folla

Ah! Ah!

Il mandarino

Il principe di Persia avversa ebbe fortuna:
Al sorgere della luna per la man del boia muoia!

La folla

Muoia! Sì, muoia!
Noi vogliamo il carnefice!
Presto, presto! Muoia,
Muoia!
Al supplizio! Muoia,
muoia!
Presto, presto! Se non appari,
non ti sveglierem!
Pu-Tin-Pao, Pu-Tin-Pao!
Alla reggia! Alla reggia!
Alla reggia!

Le guardie imperiali

Indietro, cani! Indietro, cani!

La folla

Oh, crudeli! Pel cielo, fermi!
Oh, madre mia!

Le guardie

Indietro, cani!

La folla

Ahì! I miei bimbi! Crudeli!
Oh, madre mia! Crudeli!
Per il cielo, fermi! Fermi!
Fermi! Oh, madre mia!

Le guardie

Indietro, cani!

Liù

Il mio vecchio è caduto!

La folla

Crudeli! Siate umani! Pel cielo, fermi!
Crudeli! Non fateci male!

Le guardie

Indietro, cani!

Liù

Chi m'aiuta a sorreggerlo?
Il mio vecchio è caduto.
Pietà!

Calaf

Padre! Mio padre!

Le guardie

Indietro!

Calaf

O padre, sì, ti ritrovo!

La folla

Crudeli!

Calaf

Guardami! Non è sogno!

La folla

Perché ci battete? Ahimè!

Liù

Mio signore!

La folla

Pietà!

Calaf

Padre! Ascoltami! Padre!
Son io!
E benedetto sia il dolor per questa gioia
che ci dona un Dio pietoso!

Timur

O mio figlio! Tu! Vivo!

Calaf

Taci! Chi usurpò la tua corona
me cerca e te persegue.
Non c'è asilo per noi, padre,
nel mondo.

Timur

T'ho cercato, figlio mio, e t'ho creduto morto.

Calaf

T'ho pianto, padre...e bacio queste mani sante.

Timur

O figlio ritrovato!

La folla

Ecco i servi del boia.
Muoia!
Muoia! Muoia! Muoia!

Timur

Perduta la battaglia, vecchio re
senza regno e fuggente,
una voce sentii che mi diceva:
"Vien con me, sarò tua guida."
Era Liù.

Calaf

Sia benedetta!

Timur

Ed io cadevo affranto,
e m'asciugava il pianto,
mendicava per me.

Calaf

Liù, chi sei?

Liù

Nulla sono! Una schiava,
mio signore...

Le donne, gli uomini

Gira la cote!

Calaf

E perché tanta angoscia hai
diviso?

Liù

Perché un dì nella reggia
m'hai sorriso.

Gli uomini

Gira la cote, gira, gira! Gira,
gira, gira!

I servi del boia

Ungi, arrota, che la lama
guizzi,
sprizzi fuoco e sangue.
Il lavoro mai non langue,
mai non langue.

La folla

...mai non langue...

I servi del boia

...dove regna Turandot.

La folla

...dove regna Turandot.

I servi del boia

Ingi! Arrota!

I servi del boia, gli uomini

Fuoco e sangue!

Le donne, gli uomini

Dolci amanti, avanti, avanti!

I servi del boia

Cogli uncini e coi coltelli...

Gli uomini

Noi siam pronti a ricamar le
vostre pelli!

La folla

Dolci amanti, avanti, avanti!

I servi del boia

...siamo pronti a ricamar!

**La folla, i servi del boia,
gli uomini**

Chi quel gong percuoterà
apparire la vedrà.
Bianca al pari della giada,
fredda come quella spada...
è la bella Turandot!

**Le donne, i servi del boia,
la folla**

Dolci amanti, avanti, avanti!
Quando rangola il gong
gongola il boia.
Vano è l'amore se non c'è
fortuna.
Gli enigmi sono tre, la
morte è una!
La morte è una! Ungi,
arrota!

La folla

Gli enigmi sono tre, la
morte è una!
Che la lama guizzi, sprizzi
sangue.
Chi quel gong percuoterà?

I servi del boia

Morte! Morte!

La folla

Ah, ah! Ah, ah!

I servi del boia, la folla

...dove regna Turandot!

La folla

Perché tarda la luna? Faccia
pallida!
Mostrati in cielo! Presto,
vieni!

Spunta! O testa mozza! O
squallida!

Vieni! Spunta! Mostrati in
cielo!

O testa mozza! O esangue!

O esangue, o squallida!

O taciturna! O amante,
smunta dei morti!

O taciturna, mostrati in
cielo!

Come aspettano, o taciturna,
il tuo funereo, lume i
cimiteri!

O esangue, squallida! O

testa mozza!

Ecco laggiù un barlume!

Vieni, presto, spunta! O

testa mozza, spunta!

Vieni! O testa mozza, vieni!

Mostrati, o faccia pallida!

O faccia pallida! O esangue,
pallida!

Vieni, amante smunta dei
morti!

O amante, smunta dei

morti! Vieni, vieni, spunta!

Ecco laggiù un barlume,

dilaga in cielo,

la sua luce smorta!

Tutti

Pu-Tin-Pao! La luna è
smorta!

Ragazzi

Là sui monti dell'Est la
cicogna cantò.

Ma l'april non rifiorì, ma la
neve non sgelò.

Dal deserto al mar non odi

tu mille voci sospirar:

"Principessa, scendi a me!

Tutto fiorirà, tutto

splenderà!" Ah!

La folla

O giovinetto! Grazia,
grazia!

Com'è fermo il suo passo!

Grazia!

Com'è dolce, com'è dolce il

suo volto!
Ha negli occhi l'ebbrezza!
Pietà!
Com'è fermo il suo passo!
Ha negli occhi la gioia!
Pietà! Pietà!

Calaf
Ah! La grazia!

Le donne, gli uomini, la folla
Pietà di lui! Pietà!
Principessa!
Pietà di lui! Pietà!
Principessa! Grazia! Grazia!
Pietà di lui! Pietà! Pietà!

Calaf
Ch'io ti veda e ch'io ti
maledica!
Crudele, ch'io ti maledica!

La folla, gli uomini
Principessa! Pietà di lui!
Principessa! Principessa,
pietà!
Principessa! Pietà di lui!
Pietà di lui!
Pietà! Pietà! La grazia,
Principessa!
Principessa! La grazia! La
grazia!

Calaf
O divina bellezza!
O meraviglia! O sogno!

I sacerdoti bianchi del corteo
O gran Koung-tzè!
Che lo spirito del morente
giunga fino a te!

Timur
Figlio, che fai?

Calaf
Non senti? Il suo profumo è
nell'aria!
È nell'anima!

Timur
Ti perdi!

Calaf
O divina bellezza,
meraviglia!
Io soffro, padre, soffro!

Timur
No, no! Stringiti a me.
Liù, parlagli tu! Qui
salvezza non c'è!
Prendi nella tua mano la sua
mano!

Liù
Signore, andiam lontano!

Timur
La vita c'è laggiù!

Calaf
Quest'è la vita, padre!

Timur
La vita c'è laggiù!

Calaf
Io soffro, padre, soffro!

Timur
Qui salvezza non c'è!

Calaf
La vita, padre, è qui!
Turandot! Turandot!
Turandot!

La voce del principe del Persia
Turandot!

La folla
Ah!

Timur
Vuoi morire così?

Calaf
Vincere, padre, nella sua

bellezza!

Timur
Vuoi finire così?

Calaf
Vincere gloriosamente nella
sua bellezza!

Ping, Pong, Pang
Fermo! Che fai? T'arresta!
Chi sei, che fai, che vuoi?
Va' via!
Va', la porta è questa della
gran beccheria!
Pazzo, va' via!
Qui si strozza! Si trivella! Si
sgozza!
Si spella! Si uncina e
scapitozza!
Va' via! Si sega e si
sbudella! Va' via!
Sollecito, precipite... Va'
via!
Al tuo paese torna in cerco
d'uno stipite...
Che vuoi, chi sei?
...per romperti la corona!
Va' via, va' via!
Ma qui no!
Pazzo, va' via, va' via!

Calaf
Lasciatemi passare!

Ping, Pong, Pang
Qui tutti i cimiteri sono
occupati!
Qui bastano i pazzi
indigeni!
Non vogliam più pazzi
forestieri!
O scappi, o il funeral per te
s'appressa!

Calaf
Lasciatemi passare!

Ping, Pong, Pang
Per una principessa! Peuh!
Che cos'è?

Una femmina colla corona
in testa
e il manto colla frangia!
Ma se la spogli nuda è
carne!
È carne cruda! È roba che
non si mangia!

Calaf

Lasciatemi passare,
lasciatemi!

Ping, Pong, Pang

Ah, ah, ah!

Ping

Lascia le donne! O prendi
cento spose, che, in fondo,
la più sublime Turandot del
mondo ha una faccia,
due braccia, e due gambe,
sì belle, imperiali, sì, sì,
belle, ma sempre quelle!
Con cento mogli, o sciocco,
avrà gambe di ribocco,
duecento braccia e cento
dolci petti...

Ping, Pong, Pang

Cento petti sparsi per cento
letti!
Ah, ah, ah!

Calaf

Lasciatemi passar!

Ping, Pong, Pang

Pazzo, va' via, va' via!

Le ancelle di Turandot

Silenzio, olà! Laggiù chi
parla? Silenzio!
Silenzio! È l'ora dolcissima
del sonno.
Silenzio, silenzio, silenzio!
Il sonno sfiora gli occhi di
Turandot!
Si profuma di Lei l'oscurità!

Ping

Via di là, femmine ciarliere!

Ping, Pong, Pang

Attenti al gong! Attenti al
gong!

Calaf

Si profuma di Lei l'oscurità!

Ping, Pong, Pang

Guardalo, Pong (Ping,
Pang)!
È insordito! Intontito!
Allucinato!

Timur

Più non li ascolta, ahimè!

Ping, Pong, Pang

Su! Parliamogli in tre!
Notte senza lumicino,
gola nero d'un cammino
son più chiare degli enigmi
di Turandot!
Ferro, bronzo, muro,
roccia...
l'ostinata tua capoccia...
son men duri degli enigmi
di Turandot!
Dunque va', saluta tutti!
Varca i monti, taglia i flutti!
Sta alla larga dagli enigmi
di Turandot!

Le ombre dei morti

Non indugiare!
Se chiami, appare quella
che estinti ci fa sognare.
Fa ch'ella parli!
Fa che l'udiamo! Io l'amo!
Io l'amo! Io l'amo!

Calaf

No, no, io solo l'amo!

Ping, Pong, Pang

L'ami? Che cosa? Chi?
Turandot?
Ah, ah, ah! Turandot!
O ragazzo demente!
Turandot non esiste!
Non esiste che il niente nel

quale ti annulli!

Turandot non esiste, non
esiste!

Turandot!

Come tutti quei citrulli tuoi
pari!

L'uomo! Il Dio! Io! I
popoli! I sovrani!

Pu-Tin-Pao! Non esiste che
il Tao!

Tu ti annulli come quei
citrulli tuoi pari,
tu ti annulli!

Come tutti quei citrulli tuoi
pari!

Non esiste che il Tao!

Calaf

A me il trionfo! A me
l'amore!

Ping, Pong, Pang

Stolto, ecco l'amore!
Così la luna bacerà il tuo
volto!

Timur

O figlio, vuoi dunque ch'io
solo trascini
pel mondo la mia torturata
vecchiezza?
Aiuto! Non c'è voce umana
che muova il tuo cuore
feroce?

Liù

Signore, ascolta! Ah,
signore, ascolta!
Liù non regge più, si spezza
il cuor!
Ahimè, quanto cammino col
tuo nome nell'anima,
col nome tuo sulle labbra!
Ma se il tuo destino doman
sarà deciso,
noi morrem sulla strada
dell'esilio.
Ei perderà suo figlio, io
l'ombra d'un sorriso.
Liù non regge più! Ah!

Calaf

Non piangere, Liù!
 Se in un lontano giorno io
 t'ho sorriso,
 per quel sorriso, dolce mia
 fanciulla, m'ascolta:
 il tuo signore sarà domani,
 forse solo al mondo...
 Non lo lasciare, portalo via
 con te!

Liù

Noi morrem sulla strada
 dell'esilio!

Timur

Noi morrem!

Calaf

Dell'esilio addolcisci a lui le
 strade!
 Questo, o mia povera Liù,
 al tuo piccolo cuore che non
 cade,
 chiede colui che non sorride
 più!

Timur

Ah, per l'ultima volta!

Liù

Vinci il fascino orribile!

Ping, Pong, Pang

La vita è così bella!

Timur

Abbi di me pietà!

Liù

Abbi di Liù pietà!

Timur

Abbi di me, di me pietà,
 pietà!

Ping, Pong, Pang

Non perderti così!

Calaf

Son io che domando pietà!

Liù

Signore, pietà!

Timur

Non posso staccarmi da te!

Calaf

Nessuno più ascolto!
 Nessuno più ascolto!

Liù

Pietà di lui!

Ping, Pong, Pang

Afferralo, portalo via!
 Portalo via!
 Su! Porta via quel pazzo!

Calaf

Io vedo il suo fulgido volto!
 La vedo! Mi chiama! Essa è
 là!
 Il tuo perdono chiede colui
 che non sorride più!

Timur

Non voglio staccarmi da te!
 Pietà! Pietà!
 Mi getto ai tuoi piedi
 gemente.
 Abbi pietà! Non voler la
 mia morte!

Ping, Pong, Pang

Su, portalo via quel pazzo!
 Trattieni quel pazzo furente!
 Folle tu sei! La vita è bella!

Liù

Pietà! Signore, pietà, pietà!

Ping, Pong, Pang

Su, un ultimo sforzo,
 portiamolo via!
 Portiamolo via, portiamolo
 via!

Calaf

Lasciatemi! Ho troppo
 sofferto!

La gloria m'aspetta laggiù.
 Forza umana non c'è che mi
 trattenga.

Io seguo la mia sorte.

Son tutto una febbre, son
 tutto un delirio!

Ogni senso è un martirio
 feroce.

Ogni fibra dell'anima ha una
 voce che grida.

Timur

Tu passi su un povero core
 che sanguina invano per te!
 Nessuno ha mai vinto,
 nessuno.
 Su tutti la spiada piombò.
 Mi getto ai tuoi piedi: non
 voler la mia morte!

Ping, Pong, Pang

Il volto che vedi è illusione,
 la luce che splende è
 funesta.
 Tu giochi la tua perdizione,
 tu giochi la testa.
 La morte, c'è l'ombra del
 bioa laggiù.
 Tu corri alla rovina!
 La vita non giocare!

Liù

Pietà! Pietà di noi!
 Se questo suo strazio non
 basta,
 signore, noi siamo perduti
 con te!
 Ah, fuggiamo, signore, ah!
 Fuggiamo!

La folla

La fossa già scaviam per te
 che vuoi sfidar l'amor.
 Nel buio c'è segnato, ahimè,
 il tuo crudel destin!

Calaf

Turandot!

**Liù, Timur, Ping, Pong,
Pang**
La morte!

Calaf
Turandot!

Ping, Pong, Pang
E lasciamolo andar! Inutile
è gridar in sanscrito,
in cinese, in lingua
mongola!
Quando rangola il gong la
morte gangola.
Ah, ah, ah, ah!

ATTO II

Ping
Olà, Pang! Olà, Pong!
Poiché il funesto gong desta
la reggia e desta la città,
siam pronti ad ogni evento:
Se lo straniero vince, per le
nozze,
e s'egli perde, pel
seppellimento.

Ping, Pong, Pang
Io preparo le nozze, ed io le
esequie,
le rosse lanterne di festa,
le bianche lanterne di lutto,
gli incensi e le offerte,
monete di carta dorate,
il bel palanchino scarlato,
thè, zucchero,
noci moscate, il feretro
grande,
ben fatto, i bonzi che
cantano,
i bonzi che gemono,
e tutto quanto il resto,
secondo vuole il rito,
minuzioso, infinito!

Ping
O China, o China, che or
sussulti

e trasecoli inquieta,
come dormivi lieta, gonfia
dei tuoi settantamila secoli!

Ping, Pong, Pang
Tutto andava secondo
l'antichissima regola del
mondo.
Poi nacque Turandot...
E sono anni che le nostre
feste
si riducono a gioie come
queste:
tre battute di gong, tre
indovinelli...
e giù teste!
L'anno del Topo furon sei.
L'anno del Cane furon otto.
Nell'anno in corso, il
terribile anno della Tigre,
siamo già al tredicesimo!
Tredicesimo, con quello che
va sotto!
Che lavoro! Che noia!
A che siamo mai ridotti?
I ministri siam del boia!
Ministri del boia!

Ping
Ho una casa nell'Honan con
il suo laghetto blu,
tutto cinto di bambù.
E sto qui a dissiparmi la mia
vita,
a stillarmi il cervel sui libri
sacri.

Ping, Pong, Pang
Sui libri sacri... E potrei
tornar laggiù,
presso il mio laghetto blu,
tutto cinto di bambù.

Pong
Ho foreste, presso Tsiang,
che più belle non c'è ne,
che non hanno ombra per
me.
Ho foreste, che più belle
non c'è ne!

Pang
Ho un giardino, presso Kiu,
che lasciai per venir qui,
e che non rivedrò, non
rivedrò mai più, mai più!

Ping
E potrei tornar laggiù,
presso mio laghetto blu,
tutto cinto di bambù!

Ping, Pong, Pang
E stiam qui a stillarci il
cervel, sui libri sacri!
E potrei tornare a Tsiang.
E potrei tornare laggiù. E
potrei tornare a Kiu...
a godermi il lago blu.
Tsiang... Kiu...
Honan... tutto cinto di
bambù!

Ping, Pong, Pang
O mondo pieno di pazzi
innamorati!
Ne abbiam visti arrivar
degli aspiranti!
O quanti! O quanti!

Ping
O mondo pieno di pazzi
innamorati!
Vi ricordate il principe regal
di Samarcanda?
Fece la sua domanda,
e lei con quale gioia gli
mandò il boia!

La folla
Ungi, arrota, che la lama
guizzi e sprizzi...
fuoco e sangue!

Ping, Pong, Pang
Il boia! E l'Indiano
gemmato Sagarika
cogli orecchini come
campanelli?
Amore chiese, fu
decapitato!
Ed il Birmano? E il prence

dei Kirghisi?
Uccisi! Uccisi! Uccisi!
Uccisi!
E il Tartaro dall'arco di sei
cubiti
di ricche pelli cinto?
Estinto! Estinto!

La folla

Dove regna Turandot il
lavoro mai non langue!

Ping, Pong, Pang

E decapita! Uccidi! Uccidi!
Uccidi! Uccidi! Ammazza!
Estingui! Uccidi!
Estingui! Ammazza!
Addio, amore, addio, razza!
Addio, stirpe divina!
E finisce la China!
Addio, stirpe divina!
O Tigre! O Tigre!
O grande marescialla del
cielo,
fa che giunga la gran notte
attesa,
la notte della resa!
Il talamo le voglio
preparare!
Sprimaccerò per lei le molli
piume.
Io l'alcova le voglio
profumare.
Gli sposi guiderò reggendo
il lume.
Poi tutt'e tre in giardino noi
canterem d'amor
fino al mattino, così...
Non v'è in China per nostra
fortuna
donna più che rinneghi
l'amor!
Una sola ce n'era e
quest'una che fu ghiaccio,
ora è vampa ed ardor!
Principessa, il tuo impero si
stende
dal Tsè-Kiang all'immenso
Jang-Tsè!
Ma là, dentro alle soffici
tende,

c'è uno sposo che impera su
te!
Tu dei baci già senti
l'aroma,
già sei doma, sei tutta
languor!
Gloria, gloria alla notte
segreta,
che il prodigio ora vede
compir!
Gloria, gloria alla gialla
coperta di seta...
notte segreta!
Testimonio dei dolci sospir!
Nel giardin sussurran le
cose
e tintinnan campanule
d'or...
Si sospiran parole amoroze,
di rugiada s'imperlano i
fior!
Gloria, gloria al bel corpo
discinto
che il mistero ignorato ora
sa!
Gloria all'ebbrezza e
all'amore
che ha vinto e alla China la
pace ridà!

Ping

Noi si sogna e il palazzo già
formicola di lanterne,
di servi e di soldati.
Udite il gran tamburo del
tempio verde!
Già stridon le infinite
ciabatte di Pekino.

Ping, Pong, Pang

Udite trombe! Altro che
pace!
Ha inizio la cerimonia.
Andiamo a goderci
l'ennesimo supplizio!

La folla

Gravi, enormi ed imponenti
col mister dei chiusi enigmi
già s'avanzano i sapienti.
Ecco Ping! Ecco Pong!

Ecco Pang!
Diecimila anni al nostro
Imperatore! Gloria a te!

L'Imperatore

Un giuramento atroce mi
constringe
a tener fede al fosco patto.
E il santo scettro ch'io
stringo gronda di sangue.
Basta sangue! Giovine, va'!

Calaf

Figlio del Cielo, io chiedo
d'affrontar la prova!

L'Imperatore

Fa ch'io possa morir senza
portare
il peso della tua giovine
vita!

Calaf

Figlio del Cielo, io chiedo
d'affrontar la prova!

L'Imperatore

Non voler che s'empia ancor
d'orror la Reggia, il
mondo...

Calaf

Figlio del Cielo,
io chiedo d'affrontar la
prova!

L'Imperatore

Straniero, ebbro di morte!
E sia! Si compia il tuo
destino!

La folla

Diecimila anni al nostro
Imperatore!

Il Mandarin

Popolo di Pekino! La legge
è questa:
Turandot, la pura, sposa
sarà di chi,
di sangue regio, spieghi gli

enigmi ch'ella proporrà.
Ma chi affronta il cimento
e vinto resta porga alla
scure la superba testa!

I ragazzi

Dal deserto al mar non odi
mille voci sospirar:
Principessa, scendi a me!
Tutto splenderà, splenderà,
splenderà!

Turandot

In questa reggia, or son
mill'anni e mille,
un grido disperato risonò.
E quel grido, traverso stirpe
e stirpe
qui nell'anima mia si
rifugiò!
Principessa Lou-Ling, ava
dolce e serena
che regnavi nel tuo cupo
silenzio
in gioia pura, e sfidasti
inflexibile e sicura
l'aspro dominio, oggi rivivi
in me!

La folla

Fu quando il Re dei Tartari
le sette sue bandiere
dispiegò.

Turandot

Pure nel tempo che ciascun
ricorda,
fu sgomento e terrore e
rombo d'armi.
Il regno vinto! E Lou-Ling,
la mia ava, trascinata da un
uomo come te,
come te straniero, là nella
notte atroce
dove si spense la sua fresca
voce!

La folla

Da secoli ella dorme nella
sua tomba enorme.

Turandot

O Principi, che a lunghe
carovane
d'ogni parte del mondo qui
venite
a gettar la vostra sorte,
io vendico su voi, su voi
quella purezza,
quel grido e quella morte!
Mai nessun m'avrà!
L'orror di che l'uccise vivo
nel cuor mi sta!
No, no! Mai nessun m'avrà!
Ah, rinasce in me l'orgoglio
di tanta purità!
Straniero! Non tentar la
fortuna!
Gli enigmi sono tre, la
morte è una!

Calaf

No, no! Gli enigmi sono tre,
una è la vita!

La folla

Al Principe straniero offri la
prova ardita,
o Turandot! Turandot!

Turandot

Straniero, ascolta:
"Nella cupa notte vola un
fantasma iridescente.
Sale e spiega l'ale sulla nera
infinita umanità.
Tutto il mondo l'invoca e
tutto il mondo l'implora.
Ma il fantasma sparisce
coll'aurora
per rinascere nel cuore.
Ed ogni notte nasce
ed ogni giorno muore!"

Calaf

Sì! Rinasce! Rinasce e in
esultanza
mi porta via con sé,
Turandot: La Speranza!

I Sapianti

La Speranza! La Speranza!

La Speranza!

Turandot

Sì, la speranza che delude
sempre!
"Guizza al pari di fiamma, e
non è fiamma.
È talvolta delirio.
È febbre d'impeto e ardore!
L'inerzia lo tramuta in un
languore.
Se ti perdi o trapassi, si
raffredda.
Se sogni la conquista,
avvampa, avvampa!
Ha una voce che trepido tu
ascolti,
e del tramonto il vivido
baglior!"

L'Imperatore

Non perderti, straniero!

La folla

È per la vita! Parla!
Non perderti, straniero!
Parla!

Liù

È per l'amore!

Calaf

Sì, Principessa! Avvampa e
insieme langue,
se tu mi guardi, nelle vene:
Il Sangue!

I Sapianti

Il Sangue! Il Sangue! Il
Sangue!

La folla

Coraggio, scioglitore degli
enigmi!

Turandot

Percuotete quei vili!
"Gelo che ti dà foco e dal
tuo foco più gelo prende!
Candida ed oscura!
Se libero ti vuol ti fa più

servo.
 Se per servo t'accetta, ti fa
 Re!"
 Su, straniero, ti sbianca la
 paura!
 E ti senti perduto!
 Su, straniero, il gelo che dà
 foco,
 che cos'è?"

Calaf

La mia vittoria ormai t'ha
 data a me!
 Il mio fuoco ti sgela:
 Turandot!

I Sapienti

Turandot! Turandot!
 Turandot!

La folla

Turandot! Turandot! Gloria,
 gloria, o vincitore!
 Ti sorrida la vita! Ti sorrida
 l'amor!
 Diecimila anni al nostro
 Imperatore!
 Luce, Re di tutto il mondo!

Turandot

Figlio del Cielo! Padre
 agosto!
 No! Non gettar tua figlia
 nelle braccia dello straniero!

L'Imperatore

È sacro il giuramento!

Turandot

No, non dire! Tua figlia è
 sacra!
 Non puoi donarmi a lui, a
 lui come una schiava.
 Ah, no! Tua figlia è sacra!
 Non puoi donarmi a lui
 come una schiava morente
 di vergogna!
 Non guardarmi così!
 Tu che irridi al mio
 orgoglio, non guardarmi
 così!

Non sarò tua!
 No, non sarò tua! Non
 voglio, non voglio!

L'Imperatore

È sacro il giuramento!

La folla

È sacro il giuramento!
 Ha vinto, Principessa! Offrì
 per te la vita!

Turandot

Mai nessun m'avrà!

La folla

Sia premio al suo
 ardimento!

Turandot

Mi vuoi nelle tue braccia a
 forza,
 riluttante, fremente?

La folla

È sacro, è sacro, è sacro il
 giuramento, è sacro!

Calaf

No, no, Principessa altera!
 Ti voglio ardente d'amor!

La folla

Coraggioso! Audace!
 Coraggioso! O forte!

Calaf

Tre enigmi m'hai proposto,
 e tre ne sciolsi.
 Uno soltanto a te ne
 proporrò:
 Il mio nome non sai. Dimmi
 il mio nome.
 Dimmi il mio nome prima
 dell'alba, e all'alba morirò...

L'Imperatore

Il cielo voglia che col primo
 sole mio figliolo tu sia!

La folla

Ai tuoi piedi ci prostriam,
 Luce,
 Re di tutto il mondo!
 Per la tua saggezza,
 per la tua bontà ci doniamo
 a te, lieti in umiltà,
 a te salga il nostro amor!
 Diecimila anni al nostro
 Imperatore!
 A te, erede di Hien-Wang
 noi gridiam:
 Diecimila anni al nostro
 Imperatore!
 Alte, alte le bandiere!
 Gloria a te! Gloria a te!

ATTO III

Gli araldi

Così comanda Turandot:
 "Questa notte nessun dorma
 in Pekino!"

La folla

Nessun dorma! Nessun
 dorma!

Gli araldi

"Pena la morte, il nome
 dell'ignoto
 sia rivelato prima del
 mattino!"

La folla

Pena la morte! Pena la
 morte!

Calaf

Nessun dorma! Nessun
 dorma!
 Tu pure, o Principessa,
 nella tua fredda stanza
 guardi le stelle
 che tremano d'amore e di
 speranza...
 Ma il mio mistero è chiuso
 in me,
 il nome mio nessun saprà!

No, no, sulla tua bocca lo dirò,
quando la luce splenderà...
Ed il mio bacio scioglierà
il silenzio che ti fa mia.

Le donne

Il nome suo nessun saprà...
E noi dovrem, ahimè, morir,
morir!

Calaf

Dilegua, o notte!
Tramontate, stelle!
All'alba vincerò! Vincerò!

Ping, Pong, Pang

Tu che guardi le stelle,
abbassa gli occhi...
La nostra vita è in tuo
potere!

Ping

Uddisti il bando? Per le vie
di Pekino
ad ogni porta batte la morte
e grida:
il nome!

Pong, Pang

Il nome!

Ping, Pong, Pang

O sangue!

Calaf

Che volete da me?

Ping, Pong, Pang

Di' tu che vuoi? È l'amore
che cerchi?
Ebbene, prendi!
Guarda, son belle, son belle
fra lucenti veli...

Pong, Pang

Corpi flessuosi...

Ping

Tutte ebbrezze e promesse
d'amplessi prodigiosi!

Calaf

No! No!

Ping, Pong, Pang

Che vuoi? Ricchezze? Tutti
i tesori a te!
Rompon la notte nera
queste fulgide gemme!
Fuochi azzurri! Verdi
splendori!
Pallidi giacinti! Le vampe
rosse dei rubini!
Sono goccioline d'astri!
Prendi! È tutto tuo!

Calaf

No! Nessuna ricchezza! No!

Ping, Pong, Pang

Vuoi la gloria?
Noi ti farem fuggir e andrai
lontano
con le stelle verso imperi
favolosi!

La folla

Fuggi!

Le donne

Va' lontano, va' lontano!

La folla

Fuggi! Va' lontano, e noi ci
salviam!

Calaf

Alba, vieni! Quest'incubo
dissolvi!

Ping

Straniero, tu non sai di che
cosa è capace la Crudele...

Ping, Pong, Pang

Tu non sai quali orrendi
martiri la China inventi.
Se tu rimani e non ci sveli il
nome siam perduti.
L'insonne non perdona!

La folla

Sarà martirio orrendo!
I ferri aguzzi! L'irte ruote!
Il caldo morso delle
tenaglie!
La morte a sorso a sorso!
Non farci morire!

Calaf

Inutili preghiere! Inutili
minacce!
Crollasse il mondo, voglio
Turandot!

La folla

Non l'avrai! No, non l'avrai!
Morrai prima di noi! Tu
maledetto!
Morrai prima di noi, tu
spietato, crudele!
Parla, il nome, il nome, il
nome!

Gli sgherri

Eccolo il nome! È qua! È
qua!

Calaf

Costor non sanno!
Ignorano il mio nome!

Ping

Sono il vecchio e la giovane
che ier sera parlavano con
te!

Calaf

Lasciateli!

Ping

Conoscono il segreto!
Dove li avete colti?

Gli sgherri

Mentre erravano là, presso
le mura!

Ping, Pong, Pang, la folla

Principessa!

Ping

Principessa divina! Il nome
dell'ignoto
sta chiuso in queste bocche
silenti.

E abbiamo ferri per
schiodar quei denti e uncini
abbiamo per strappar quel
nome!

Turandot

Sei pallido, straniero!

Calaf

Il tuo sgomento vede il
pallor dell'alba sul mio
volto.
Costor non mi conoscono!

Turandot

Vedremo! Su, parla,
vecchio!
Io voglio ch'egli parli! Il
nome!

Liù

Il nome che cercate io sola
so!

La folla

La vita è salva, l'incubo
svanì!

Calaf

Tu non sai nulla, schiava!

Liù

Io so il suo nome...
M'è suprema delizia tenerlo
segreto
e possederlo io sola!

La folla

Sia legata! Sia straziata!
Perché parli! Perché muoia!

Calaf

Sconterete le sue lagrime!
Sconterete i suoi tormenti!

Turandot

Tenetelo!

Liù

Signor, non parlerò!

Ping

Quel nome!

Liù

No!

Ping

Quel nome!

Liù

La tua serva chiede
perdono,
ma obbedir non può! Ah!

Timur

Perché gridi!

Calaf

Lasciatela!

Liù

No, non grido più! Non mi
fan male!
No, nessun mi tocca!
Stringete, ma chiudetemi la
bocca
ch'ei non mi senta! Non
resisto più!

La folla

Parla! Il suo nome!

Turandot

Sia lasciata! Parla!

Liù

Piuttosto morirò!

Turandot

Chi pose tanta forza nel tuo
cuore?

Liù

Principessa, l'amore!

Turandot

L'amore?

Liù

Tanto amore segreto e
inconfessato, grande così
che questi strazi son
dolcezze per me
perché ne faccio dono al
mio Signore.

Perché, tacendo, io gli do,
gli do il tuo amore...

Te gli do, Principessa, e
perdo tutto!

Persino l'impossibile
speranza!

Legatemi! Straziatemi!
Tormenti e spasimi date a
me,

ah, come offerta suprema
del mio amore!

Turandot

Strappatele il segreto!

Ping

Chiamate Pu-Tin-Pao!

Calaf

No! Maledetto! Maledetto!

La folla

Il boia! Il boia! Il boia!

Ping

Sia messa alla tortura!

La folla

Alla tortura! Sì, il boia!
Parli! Alla tortura!

Liù

Più non resisto! Ho paura di
me!

Lasciatemi passare!

La folla

Parla! Parla!

Liù

Sì, Principessa, ascoltami!
Tu che di gel sei cinta,

da tanta fiamma vinta,
l'amerai anche tu!
Prima di questa aurora io
chiudo stanca gli occhi,
perché egli vinca ancora...
Ei vinca ancor! Per non
vederlo più!

La folla

Ah! Parla! Parla! Il nome! Il
nome!

Calaf

Ah! Tu sei morta, o mia
piccola Liù!

Timur

Liù! Sorgi!
È l'ora chiara d'ogni
risveglio.
È l'alba, o mia Liù...
Apri gli occhi, colomba!

Ping

Alzati, vecchio! È morta!

Timur

Ah! Delitto orrendo!
L'espieremo tutti!
L'anima offesa si
vendicherà!

La folla

Ombra dolente, non farci
del male!
Ombra sdegnosa, perdona,
perdona!

Timur

Liù... bontà! Liù...
dolcezza!
Ah, camminiamo insieme
un'altra volta così,
con la tua mano nella mia
mano.
Dove vai ben so.
Ed io ti seguirò per posare a
te vicino
nella notte che non ha
mattino!

Ping, Pong, Pang

Svegliato s'è qui dentro il
vecchio ordigno,
il cuore, e mi tormenta!
Ah, per la prima volta
al vedere la morte non
sogghigno!
Quella fanciulla spenta pesa
sopra il mio cuor come un
macigno!

La folla

Liù, bontà, perdona,
perdona!
Liù, bontà, Liù, dolcezza,
dormi!
Oblia! Liù! Poesia!

Calaf

Principessa di morte!
Principessa di gelo!
Dal tuo tragico cielo scendi
giù sulla terra!
Ah, solleva quel velo!
Guarda, crudele,
quel purissimo sangue che
fu sparso per te!

Turandot

Che mai osi, straniero! Cosa
umana non sono!
Son la figlia del Cielo libera
e pura.
Tu stringi il mio freddo velo
ma l'anima è lassù!

Calaf

La tua anima è in alto, ma il
tuo corpo è vicino!
Con le mani brucianti
stringerò
i lembi d'oro del tuo manto
stellato.
La mia bocca fremente
premerò su di te...

Turandot

Non profanarmi!

Calaf

Ah, sentirti viva!

Turandot

Indietro!

Calaf

Il gelo tuo è menzogna!

Turandot

No, mai nessun m'avrà!

Calaf

Ti voglio mia!

Turandot

Dell'ava lo strazio non si
rinnoverà! Ah, no!

Calaf

Ti voglio mia!

Turandot

Non mi toccar, straniero! È
un sacrilegio!

Calaf

No, il bacio tuo mi dà
l'eternità!

Turandot

Sacrilegio!
Che è mai di me? Perduta!

Calaf

Mio fiore! Oh, mio fiore
mattutino!
Mio fiore, ti respiro!
I seni tuoi di giglio,
ah, treman sul mio petto!
Già ti sento mancare di
dolcezza,
tutta bianca nel tuo manto
d'argento...

Turandot

Come vincesti?

Calaf

Piangi?

Turandot

È l'alba! Turandot tramonta!

I ragazzi

L'alba! Luce e vita! Tutto è puro!

Gli uomini

L'alba! Luce e vita!
Principessa,
che dolcezza nel tuo pianto!

Calaf

È l'alba! E amore nasce col sole!

I ragazzi

Tutto è santo! Che dolcezza nel tuo pianto!

Turandot

Che nessun mi veda, la mia gloria è finita!

Calaf

No! Essa incomincia!

Turandot

Onta su me!

Calaf

Miracolo! La tua gloria risplende nell'incanto del primo bacio, del primo pianto!

Turandot

Del primo pianto.
Ah! Del primo pianto!
Sì, straniero, quando sei giunto,
con angoscia ho sentito il brivido fatale di questo mal supremo.
Quanti ho visto morire per me!
E li ho spregiati. Ma ho temuto te!
C'era negli occhi tuoi la luce degli eroi.
C'era negli occhi tuoi la superba certezza.
E t'ho odiato per quella!

E per quella t'ho amato!
Tormentata e divisa fra due terrori uguali:
vincerti o esser vinta. E vinta sono!
Ah! Vinta, più che dall'alta prova,
da questa febbre che mi vien da te!

Calaf

Sei mia! Mia!

Turandot

Questo chiedevi. Ora lo sai.
Più grande vittoria non voler!
Parti, straniero, col tuo mister!

Calaf

Il mio mistero? Non ne ho più!
Sei mia! Tu che tremi se ti sfioro!
Tu che sbianchi se ti bacio puoi perdermi se vuoi!
Il mio nome e la vita insieme ti dono!
Io sono Calaf, figlio di Timur!

Turandot

So il tuo nome! So il tuo nome!

Calaf

La mia gloria è il tuo amplesso!

Turandot

Odi! Squillan le trombe!

Calaf

La mia vita è il tuo bacio!

Turandot

Ecco! È l'ora! È l'ora della prova!

Calaf

Non la temo!

Turandot

Ah! Calaf, davanti al popolo con me!

Calaf

Hai vinto tu!

La folla

Diecimila anni al nostro Imperatore!

Turandot

Padre augusto, conosco il nome dello straniero!
Il suo nome è... Amor!

La folla

Amor! O sole! Vita!
Eternità!
Luce del mondo e amore!
Ride e canta nel sole
l'infinità nostra felicità!
Gloria a te! Gloria a te!
Gloria!